



Radio Siani ha sede in un bene confiscato Scalfarotto ad Ercolano per sostenerla



"Difendere, tutelare, valorizzare questi progetti è doveroso e fondamentale per affermare con forza che ci sono molte alternative virtuose e possibili alla criminalità. Nel comune Ercolano, Radio Siani – web radio della legalità, anticamorra e denuncia sociale - ha sede in un bene confiscato alla camorra". *Il Sottosegretario all'Interno **Ivan Scalfarotto***. "Ercolano negli anni '80 ha anticipato quelle che oggi sono le realtà di Scampia e Secondigliano ed è stata teatro di una guerra di camorra durata oltre 30 anni. Esponentii proprietari di un'emittente pirata ribattezzata dai PM come radio camorra, in quanto sarebbe stata utilizzata per trasmettere messaggi ai detenuti dei carceri di

Secondigliano e Poggioreale mediante canzoni ad hoc. “Abbiamo avviato un confronto necessario a far uscire dall’isolamento i gestori dei beni confiscati, con la consapevolezza che non bastano le norme, le forze dell’ordine, le associazioni a sostenere queste realtà ma occorre un coinvolgimento forte della società civile, che deve sentirsi impegnata nella difesa di un patrimonio che le appartiene e che può diventare fattore di crescita sociale ed economica. I beni immobili e quelli aziendali confiscati alle mafie possono costituire una opportunità, sancita per legge, per il consolidamento e lo sviluppo d’iniziativa di imprenditorialità sociale, in particolare nelle regioni del Sud Italia. Che le zone in questione siano territori “difficili”, non si può certo negare – ma la presenza di oggi ci dona la consapevolezza dell’importanza del ruolo di ciascuno di noi per costruire una realtà positiva e, aiutare a vivere meglio la comunità locale, non lasciandola sola. Era una presenza doverosa – afferma il Sottosegretario all’Interno Scalfarotto – perché questi territori si stanno impegnando a dare segnali di speranza, nonché volontà di invertire un ciclo rispetto alle infiltrazioni criminali sul territorio. Il compito dello Stato è quello di essere presente e di impegnare tutte le risorse possibili per sconfiggere la criminalità che prosciuga ricchezze dai territori, ma anche risorse umane, culturali, bellezza, speranza”.